Logo Image not found or type unknown

# PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

## SETTORE SCIENTIFICO

IUS/14 (GIUR-10/A)

## CFU

9

## SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
IUS/14

## ANNO DI CORSO

/**/
III Anno

## TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

## NUMERO DI CREDITI

/**/
9 CFU

## DOCENTE

Martina Di Lollo e Tommaso Pochi

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea si prefigge, in primo luogo, di fornire allo studente una preparazione approfondita sui principi e sulle Istituzioni che caratterizzano l’ordinamento europeo. Il corso, inoltre, si propone di far comprendere allo studente il funzionamento dell’Unione europea, tramite lo studio delle competenze ad essa attribuite, l’analisi delle fonti primarie e secondarie e dei procedimenti interistituzionali. L’insegnamento, infine, analizza le procedure giurisdizionali di controllo, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea. Il corso affronta, altresì, la tematica relativa al rapporto tra l’ordinamento italiano e quello europeo.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente conoscerà approfonditamente le fonti e la struttura dell’ordinamento europeo e ne comprenderà il funzionamento, anche con particolare riferimento ai suoi rapporti con gli ordinamenti nazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare le nozioni apprese a situazioni reali e, grazie all’acquisita padronanza degli strumenti giuridici pertinenti, sarà in grado di comprendere i problemi contemporanei che caratterizzano l’Unione europea.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di valutare autonomamente e criticamente le fonti normative e giurisprudenziali proprie dell’ordinamento europeo e saprà esprimere dei giudizi personali ragionati sulle tematiche oggetto del corso.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche, utilizzando un lessico e una terminologia appropriati ed esponendo con chiarezza le informazioni a sua disposizione.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di orientarsi nel panorama dei testi di riferimento in materia e sarà in grado di rintracciare le informazioni necessarie a proseguire lo studio della materia in modo autonomo. Saprà attingere autonomamente a testi normativi e giurisprudenziali per approfondire autonomamente le conoscenze già acquisite.

## PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
1- Le origini dell'integrazione europea

2- La CED. La CEE e la CEEA. 3- L'Atto Unico Europeo 4- I Trattati di Maastricht e Amsterdam 5- Il Trattato di Nizza e il tentativo della Costituzione Europea 6- Il Trattato di Lisbona 7- La revisione dei trattati 8- L'ammissione di nuovi Stati membri 9- Il recesso dall'Unione europea. Il caso Brexit 10- Gli obiettivi dell'Unione europea 11- I valori dell'Unione europea e il meccanismo di controllo 12- La tutela dei diritti umani nell'Unione europea 13- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE e l'adesione alla CEDU 14- La cittadinanza europea 15- Il principio delle competenze di attribuzione 16- Le categorie delle competenze dell'Unione europea. 17- Le competenze sussidiarie 18- Il principio di sussidiarietà e di proporzionalità. Il Protocollo 2. 19- Le situazioni puramente interne 20- L'applicazione differenziata del diritto UE. Le cooperazioni rafforzate 21- Le Istituzioni dell'Unione europea: quadro 22- Il Parlamento europeo 23- Il Consiglio europeo 24- Il Consiglio 25- La Commissione 26- La Corte di Giustizia dell'UE 27- La BCE e la Corte dei conti 28- Il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni. Le agenzie specializzate 29- L'Alto Rappresentante PESC e l'azione esterna 30- Il finanziamento dell'UE 31- Il bilancio: principi, adozione, esecuzione 32- Le procedure legislative ordinaria e speciali 33- La conclusione degli accordi internazionali dell'UE. 34- Gli accordi misti 35- Le fonti di rango costituzionale: i Trattati 36- I principi generali del diritto 37- Il diritto internazionale e gli accordi internazionali dell'Unione europea. 38- Gli accordi tra Stati membri. Gli accordi tra Stati membri e Stati terzi 39- Gli atti dell'Unione europea 40- I regolamenti e le decisioni 41- Le direttive 42- I pareri e le raccomandazioni. Gli atti PESC 43- Tribunale e Corte di Giustizia dell'Unione europea: riparto di competenze e litispendenza 44- La procedura di infrazione. La responsabilità dello Stato per danni derivanti da violazione di obblighi UE 45- Il ricorso per annullamento. Gli atti impugnabili, legittimazione ad agire e motivi 46- Il ricorso in carenza 47- La competenza in via pregiudiziale 48- Azione di responsabilità contro l'UE. 49- Il primato del diritto UE nell'ordinamento italiano 50- La giurisprudenza italiana ed europea. 51- L'adattamento del diritto italiano al diritto UE 52- Le politiche dell'UE in ambito migratorio 53- Il mercato unico 54- L'Unione economica e monetaria.

## TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in

teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

## MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

## CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione

massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 9 ore

## MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, VII edizione, Cacucci, Bari, 2024
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.